

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TRE
CLINICA LEGALE IN DIRITTO DEI RISPARMIATORI

CLEDIR@UNIROMA3.IT

A.A. 2019-2020

OBIETTIVI

La Clinica legale in Diritto dei risparmiatori è attiva dall'A.A. 2013; si svolge nel secondo semestre ed è un corso attributivo di 7 CFU (per un totale di 56 ore di lezioni frontali).

Scopi specifici della Clinica legale in diritto dei risparmiatori (C.le.di.r.) sono:

- offrire agli studenti una qualificata formazione giuridica sulla legislazione in materia di tutela del risparmiatore-consumatore nel settore bancario e finanziario, e sul ricorso in caso di controversie in materia, all'Arbitro Bancario e Finanziario e all'Arbitro sulle controversie finanziarie (schemi di composizione extragiudiziale delle controversie tra clienti e banche e altri intermediari finanziari, istituiti nel 2009 dalla Banca d'Italia -ABF- e nel 2016 dalla Consob -ACF- per introdurre un meccanismo alternativo dedicato, più rapido e meno costoso rispetto al contenzioso civile);
- fornire un rimedio alla «scarsa cultura finanziaria» dei consociati;
- costruire una rete di collaborazione tra il mondo accademico e quello delle professioni (dopo la laurea, buona percentuale degli ex studenti è entrata in studi legali/associazioni consumatori -in contatto con la Clinica legale-);
- aderire al progetto culturale, interno ed europeo, di sensibilizzazione di cittadini e studenti verso il ricorso alle ADR (*Alternative Dispute Resolution*) quale alternativa alla giustizia togata, dimostrandone l'efficienza e la validità.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di:

- Applicare i concetti appresi nel corso ai casi concreti;
- Individuare gli aspetti peculiari di tutela del consumatore e di regolazione del cliente;
- Svolgere la ricerca della legislazione e della giurisprudenza, nazionale e internazionale, rilevante (tramite consultazione delle banche dati);
- Impostare linee difensive in caso di ricorso all'Arbitro Bancario e Finanziario o all'Arbitro delle Controversie Finanziarie;
- Redigere il ricorso.

PROGRAMMA

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze necessarie del quadro sistematico delle regole europee e nazionali che presiedono alla tutela dei risparmiatori e degli investitori. Il corso si propone inoltre di sviluppare la capacità d'analisi critica ed interdisciplinare.

Gli studenti dovranno in particolar modo approfondire i seguenti argomenti:

- Le ADR (*Alternative Disputes Resolution*) nel quadro della tutela dei diritti;
- L'Arbitro Bancario e Finanziario come alternativa al giudice togato;
- Lo status di consumatore e risparmiatore;
- Il Codice del consumo e le norme dedicate al risparmiatore e ai servizi finanziari;
- Le norme del Testo unico in materia Bancaria rilevanti nel contesto consumeristico;
- Le norme del testo unico in materia Finanziaria rilevanti nel contesto consumeristico;
- Le norme europee inerenti alla risoluzione delle controversie bancarie e finanziarie;
- Le norme europee che, pur non espressamente dedicate al consumatore-risparmiatore, tuttavia lo coinvolgono (ad es., le norme volte a costituire lo spazio giudiziario europeo) primo fra tutti il Reg. 861/2007, c.d. Regolamento small claims.

MODALITÀ EROGAZIONE

La frequenza del Corso è obbligatoria; esso si svolge tramite lezioni frontali, testimonianze svolte da *guest speakers*, *assignments* (individuali e di gruppo) per la redazione di pareri o parte di pareri da rendere ai clienti, che verranno discussi in aula.

Nello specifico, il Corso si compone di due fasi, una teorica e una pratica.

A) Fase teorica: costituisce una sessione introduttiva, costituita da un primo blocco di lezioni frontali, volte a dotare gli studenti delle nozioni base circa la complessa legislazione in materia bancaria e finanziaria;

B) Fase pratica: costituisce la sessione più concreta, in cui gli studenti affronteranno il passaggio dal «sapere» al «saper fare», venendo coinvolti nello studio e nell'approfondimento di casi concreti.

A differenza delle simulazioni e del *case method*, i casi presentati in aula non costituiscono ipotesi di fantasia o casi pratici già conclusi, ma controversie potenziali e insolute, alle quali gli studenti dovranno cercare di fornire un orientamento legale, sotto la supervisione di un tutor, avvocato specializzato nella materia, relativamente ai seguenti punti:

- Presentazione dei casi selezionati;

- Discussione della strategia processuale (costruzione e pianificazione del caso, osservazione dei problemi legati all'applicazione della legge dall'angolo prospettico della "difesa dei diritti");
- Studio della normativa rilevante (partendo dall'indagine sui fatti, identificando il problema e le regole di diritto applicabili al caso concreto);
- Ricerca ed analisi della giurisprudenza nazionale ed europea in materia;
- Ove necessario istruire la difesa.

METODOLOGIA

I casi sono assegnati a studenti previamente suddivisi in gruppi, composti di tre/quattro studenti. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo è considerato uno degli obiettivi della SSPLC.

A) Analisi del caso - ricorrenza dei presupposti soggettivi:

preliminarmente, è necessario verificare che la clinica sia competente *Ratione materiae* (diritto dei consumatori), e cioè che il "cliente" rientri nella definizione di "consumatore" (Art. 2, par. 1, n. 1, Dir. 2011/83).

B) Comprensione dello svolgimento dei fatti:

Individuare la corretta strategia difensiva presuppone la necessaria individuazione della concatenazione causale degli eventi rilevanti, il riordino di una notevole quantità di informazioni e, dunque, lo sviluppo della capacità di ascolto e di porre domande, soprattutto considerato che ai procedimenti ABF e ACF si applicano le ordinarie regole in tema di ripartizione degli oneri probatori.

C) Individuazione della normativa rilevante:

L'elevato grado di frammentazione del quadro giuridico e regolamentare della protezione dei consumatori e dei risparmiatori, rende l'individuazione della normativa applicabile, selezionata anche in relazione alle disposizioni di rango secondario, uno snodo problematico nell'analisi del caso;

d) Verifica della fondatezza della pretesa ed eventuale redazione del ricorso:

Gli studenti: (i) impareranno ad usare le banche dati giuridiche (due lezioni sono interamente dedicate ad insegnare come condurre una ricerca giuridica tramite database); (ii) preparare pareri scritti; (iii) lavorare in classe con computer portatili; iv) condividere i documenti in cloud, utilizzare solo una bozza condivisa da tutta la classe;

-essendo l'intera procedura ABF/ACF online, gli studenti si troveranno ad affrontare la risoluzione online delle controversie (ODR).

TESTI ADOTTATI

Testi e materiali per approfondire gli argomenti del corso sono indicati prima dell'inizio delle lezioni e distribuiti durante il corso.

MODALITÀ VALUTAZIONE

Considerata la natura spiccatamente partecipativa ed interattiva dell'insegnamento clinico, la partecipazione con profitto al corso costituisce una componente della valutazione complessiva della preparazione dello studente sulla materia. Alla fine del corso gli studenti sosterranno una prova scritta, consistente nella redazione di un parere relativo ad un caso concreto, che verrà successivamente discussa oralmente. Nel periodo di emergenza COVID-19 l'esame di profitto sarà svolto secondo quanto previsto all'art.1 del Decreto Rettorale n°. 703 del 5 maggio 2020, in modalità a distanza, tramite conferenza audio-video.